

Per la Corte di cassazione la facoltà non è solo dell'ente che ha imposto il tributo

Morosi, revocatoria a tappeto

Pure la riscossione può bloccare la vendita immobiliare

DI DEBORA ALBERICI*

L'Agenzia delle entrate e riscossione può incassare la revocatoria della vendita immobiliare fatta dal contribuente indebitato con l'Erario. A riconoscere la facoltà di presentare l'istanza oltretutto all'ente impositore anche all'esattore è la Corte di cassazione che, con l'ordinanza n. 30737 del 26 novembre 2019, ha respinto il ricorso di un cittadino.

La terza sezione civili è partita da un preciso ragionamento: infatti, si legge in motivazione, il contribuente interessato a impugnare un atto della riscossione può esercitare l'azione indifferente nei confronti dell'ente creditore o del concessionario e senza che tra costoro si realizzi una ipotesi di litisconsorzio necessario. La sentenza è stata accolta con particolare favore dalla dottrina che ha valutato positivamente l'affermazione nei fatti di una sorta di legittimazione passiva alternativa. In particolare, l'ente creditore, quale titolare del diritto di cre-

dito oggetto di contestazione, è legittimato passivo per vizi imputabili tanto alla propria attività quanto all'attività dell'agente della riscossione.

Da ciò derivano il rafforzamento e il riconoscimento del profilo unitario dell'amministrazione finanziaria che, nella gestione del rapporto tributario, si propone come interlocutore unico del contribuente. Anche perché, dice la più autorevole dottrina, risiede nel fatto che «non può esservi soluzione di continuità nella gestione dell'unitario procedimento volto alla realizzazione della pretesa tributaria che, avviato dall'ente impositore, si completa con la fase terminale della riscossione».

Inoltre così ragionando si spiega perché la letteratura specialistica guardi con sospetto ai tentativi di reintrodurre forme di scomposizione del collegamento tra l'agente della riscossione e gli enti creditori, secondo una visione evidentemente anacronistica dei ruoli e delle competenze, ove si consideri soprattutto che la separazione tra la ti-

tolarità del credito, attribuita al soggetto attivo del tributo, e la titolarità dell'azione esecutiva, riconosciuta all'ente incaricato della riscossione, aveva dimostrato tutti i suoi limiti, dando luogo a un possibile giudizio diretto ad accertare il rispetto della normativa sul recupero del tributo iscritto a ruolo, in aggiunta a un eventuale giudizio risarcitorio diretto ad accertare la legittimità delle misure esecutive adottate.

In poche parole, se l'interlocutore dei contribuenti è solo uno, sia l'ente impositore che l'ente preposto alla riscossione potranno fare istanza ed eventualmente incassare la revocatoria della vendita immobiliare a garanzia del credito erariale già accertato.

*cassazione.net

© Riproduzione riservata

L'ordinanza sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

BREVI

Circa il 30% dei condomini si incontra nel tempo libero: il 12,4% è coinvolto in attività di quartiere, il 2,4% organizza feste in condominio, compresa la cena di compleanno, e un terzo condivide alcuni servizi, in particolare la chat condominiale su WhatsApp. Emerge da un sondaggio dell'Anammi, l'Associazione nazionale-europea degli amministratori d'immobili, effettuato tra i suoi 13 mila associati.

A Rieti un nuovo Centro Ibm per favorire l'innovazione e la competitività delle imprese italiane e reatine grazie all'impiego delle tecnologie esponenziali. Un investimento totale di 18 milioni di euro per lo sviluppo di nuove professionalità e competenze e di soluzioni digitali d'avanguardia in alcuni settori industriali quali Pubblica amministrazione, Banche e assicurazioni e Travel &

di. Comteatro andata in scena a Milano lo scorso maggio a Campo Teatrale, torna in scena al teatro Verdi di Corsico (Milano) il 7 dicembre 2019. Spettacolo di apertura della rassegna IncontridiComteatro2020, Il grande male con tutto il bene dedica la serata ad una causa importante: la raccolta fondi a favore di Lilt - Lega italiana per la lotta ai tumori, devolvendo l'intero ricavato della serata alla Lilt.

Vittoria in Cassazione per lastminute.com: la Corte ha confermato il giudizio del Tribunale di Milano di maggio 2019 che aveva stabilito che Ryanair non potesse impedire a Im group di visualizzare e intermediare i voli di Ryanair. La Corte d'appello di Milano, spiega una nota, è ora nuovamente chiamata a giudicare se le pratiche di Ryanair portano ad un abuso della sua posizione.